

## APPELLO AL COMUNE

di SERENA DELLAMORE

**CESENA.** In città si potrebbero ammirare opere d'arte del Guercino, di Bartolomeo Passarotti, Renato Guttuso, Mario Schifano, Alberto Sughì e G. Battista Salvi da Sassoferrato.

Ma per vedere questi capolavori, contenuti nella pinacoteca comunale di via Aldini, si deve prenotare la visita, perché la sala espositiva è aperta solo il venerdì, il sabato (dalle 15.30 alle 18.30) e la domenica (nella stessa fascia oraria pomeridiana ma anche di mattina, dalle 9 alle 12). Per altri orari o giorni è necessaria la prenotazione. La pinacoteca è inoltre aperta durante le animazioni, ma anche a queste si partecipa su prenotazione. Nel progetto di riorganizzazione del sistema museale cittadino, c'è l'obiettivo di dare vita a una nuova pinacoteca a palazzo Oir, grazie al contributo della

A destra uno scorcio della Pinacoteca Comunale: farvi visita non è semplice perché gli orari sono ridotti e per il resto occorre effettuare una prenotazione per l'accesso



Il caso. Prosegue il viaggio nella cultura cesenate: «Regressione inspiegabile a cui serve fare fronte»

# «Pinacoteca nell'oblio»

*Poche le possibilità di visitare un grande patrimonio cittadino*

Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena. Ma secondo alcune associazioni locali la pinacoteca, come altri spazi culturali di città, in questi ultimi anni avrebbe perso attrattività turistica per scarsa valorizzazione.

«La valorizzazione del patrimonio culturale di una città è un'impresa che deve essere messa in campo ed un buon amministratore deve utilizzare le proprie eccellenze per fare impresa. Cesena era una città culturalmente viva e quando arrivai qui da Milano la cultura era palpabile, vi era grande

attenzione alla promozione culturale. Ma dico appunto "era", perché oggi a Cesena c'è una regressione inspiegabile. Ci possono essere meno soldi, ma si deve acuire l'impegno per fare entrare tutto il patrimonio artistico nelle dinamiche economiche e renderlo fruibile non solo ai turisti ma anche ai residenti». Così Claudio Cavalli, direttore artistico di "Artexplora" e rinomato autore teatrale, che da qualche anno ha scelto di vivere a Cesena e dedicarsi alla formazione culturale di bambini e giovani. Cavalli, fino a due

Visita ai piccoli degenti per portare doni ed un sorriso

### Arturo in canguro in Pediatria

**CESENA.** I bambini ricoverati nel reparto di Pediatria al Bufalini di Cesena hanno ricevuto la visita della mascotte di Mirabilandia, Arturo il Canguro, che ha dato vita a un piccolo spettacolo in corsia portando regali per tutti.

Un piccolo momento di festa organizzato dall'associazione "L'Aquilone di Iqbal" per i baby degenti.



anni fa, aveva in gestione l'attività didattica-ludica della pinacoteca, dove aveva dato vita a 12 giochi e strutture per far entrare i ragazzi nelle suggestioni e nei complessi concetti dell'arte, come la luce, i colori. Oggi questo patrimonio «...Giace lì, inutilizzato, perché la pinacoteca è praticamente chiusa - dice Cavalli - La pinacoteca non ha grandi capolavori, a parte il Sassoferrato, ma ci sono cose interessanti, che permettono di avvicinare i bambini all'arte e con bassi costi. Per questo avevo creato una sezione didattica nel 2004,

quando con la giunta Conti ebbi in gestione la pinacoteca. Vi facevamo didattica con le scuole e quando ci siamo stati noi di "Artexplora" le presenze in pinacoteca sono salite da 400 ad oltre 4 mila all'anno. Quando la nuova giunta di Lucchi si è insediata, per i primi due anni abbiamo continuato a fare attività didattica e visite, con un costo che per il Comune era minimo e per le 5 domeniche al mese in cui proponevamo iniziative didattiche per il pubblico era di 1.500 euro al mese. Ma dopo due anni, ci dissero che, a causa della crisi, dovevano tagliare anche questi costi e così il progetto morì lì. Poi ci

fu la gara d'appalto, due anni fa, per dare in gestione la pinacoteca, ma andò deserta, perché conteneva una serie di oneri che cadevano su chi gestiva, come l'assicurazione dei quadri e le pulizie. Inoltre,

l'obbligo di apertura costringeva a mettere del personale. Tutti costi che non si coprivano certo con 1.500 euro al mese».

Oggi in pinacoteca, come informa il sito web del Comune, laboratori didattici per adulti e bambini si tengono ancora, sempre su prenotazione ed in base ad un calendario di eventi proposti dall'associazione culturale "Barbablu". E ci sono anche due percorsi didattici per le scuole dell'infanzia e le primarie, a cura di Cristina Sedioli e Francesco Izzi.

Serena Dellamore